

AUTOMOBILE CLUB LUCCA

Sede legale: Via Catalani n° 59 – Lucca

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Consuntivo 2008

Prima di iniziare ad illustrare il bilancio, il Collegio intende commemorare il sindaco effettivo Dott. Renzo Benucci, nominato in seno al Collegio in rappresentanza del M.E.F., scomparso prematuramente poco tempo fa, ricordando le sue non comuni doti professionali ed umane.

Il Bilancio che viene presentato all'Assemblea dei Soci per l'approvazione, è relativo all'esercizio chiuso, a termini di Statuto, il 31 dicembre 2008.

Esso è stato redatto sia nella forma prevista per gli Enti di diritto pubblico ed in conformità al Regolamento di contabilità dell'Ente, sia in quella prevista dalle norme del Codice Civile, così come sono state modificate dal Dlgs. n. 127 del 9/04/1991 e dal Dlgs n. 6 del 17/01/2003.

In osservanza al disposto dell'art. 2423 C.C., il Bilancio risulta pertanto costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredata dalla Relazione sulla Gestione.

Tutta la relativa documentazione è stata consegnata dal Consiglio Direttivo al Collegio dei Revisori dei Conti nei termini di legge.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori dei Conti ha proceduto al controllo formale dell'amministrazione ed ha vigilato sull'osservanza della Legge e dell'Atto costitutivo, partecipando ai

Consigli Direttivi dell'Ente ed effettuando le prescritte verifiche periodiche.

Ai sensi dell'art. 2408 C.C. il Collegio dichiara di non aver ricevuto alcuna denunzia da parte dei soci.

Nel corso di tali controlli, il Collegio non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio compete agli amministratori, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sul controllo contabile.

Precisa inoltre che il controllo è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione e con la finalità di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con le dimensioni dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio Direttivo dell'Ente.

E' da ritenere che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale da rendere ai sensi dell'art. 2409 ter del C.C.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori. E' di competenza del Collegio l'espressione del giudizio

sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter comma 2 lettera e) del codice civile. A tal fine, avendo svolto le procedure indicate dai principi di revisione, a giudizio del Collegio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio al 31.12.2008.

Tanto premesso, è possibile rilevare che il bilancio, che viene sottoposto alla approvazione dell'Assemblea dei Soci, presenta le seguenti risultanze riepilogative:

Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni	€	3.049.985,38
Attivo Circolante	€	393.712,87
Totale Attivo	€	3.443.698,25
Patrimonio Netto	€	2.029.262,31
F/do TFR di lavoro subordinato	€	311.236,30
Debiti	€	1.103.999,64
Totale Passivo e Netto	€	3.443.698,25

Conto Economico

Valore della produzione	€	2.246.544,47
meno Costi della produzione	- €	2.143.399,45
Differenza	+ €	103.145,02
Proventi ed oneri finanziari	- €	6.126,44
Rettifiche di valore att. fin.	- €	24.284,89
Proventi ed oneri straordinari	- €	5.884,15
Risultato prima delle imposte	€	66.849,54
meno imposte sul reddito	- €	40.803,00
Utile di esercizio	€	26.046,54

Il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che le poste di bilancio corrispondono alle risultanze contabili.

La esposizione dei dati di bilancio risulta conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia.

A tal proposito, il Collegio dei Revisori dei Conti dà atto che:

- a) nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile;
- b) sono stati rispettati gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile;
- c) sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato Patrimoniale come previsto dall'art. 2424 bis del Codice Civile;
- d) dai controlli effettuati è risultato che i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati indicati secondo quanto previsto dall'art. 2425 bis del Codice Civile;
- e) dai controlli effettuati non sono emerse compensazioni di partite.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 C.C. ed è stato rispettato, fatto salvo quanto sotto precisato, il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro.

Più in particolare, ed in osservanza a quanto previsto ai punti 5) e 6) del predetto art. 2426, si precisa che le immobilizzazioni immateriali sono costituite da "software applicativo" e sono state iscritte con il consenso del Collegio, verificata la loro utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni il cui valore è iscritto in bilancio secondo il criterio del costo di acquisto e non secondo il criterio del patrimonio netto; con riferimento alle

partecipazioni in imprese controllate si evidenzia che l'Ente ha proceduto ad effettuare una svalutazione a causa della loro perdita durevole di valore per effetto della riduzione di capitale della partecipata.

Il Collegio ricorda che a fine esercizio l'Ente si è avvalso della facoltà di rivalutare i valori civilistici e fiscali dei beni immobili, diversi dalle aree fabbricabili e da quelli alla cui produzione o scambio è diretta l'attività d'impresa, ai sensi dell'art. 15 D.L. 29.11.2008 n. 185 conv. con modificazioni con la L. 28.01.2009 n. 2 (decreto "anti-crisi"). La ratio della rivalutazione è, ai fini civilistici, di permettere alle imprese di iscrivere gli immobili in bilancio al loro valore di mercato e di mostrare l'effettiva consistenza del proprio patrimonio, e ai fini fiscali, di poter ottenere il riconoscimento di maggiori quote di ammortamento e di deducibilità di spese di manutenzione, oltre che del maggior valore dei cespiti in caso di una loro dismissione, previo assolvimento di un'imposta sostitutiva. I maggiori valori assumono rilevanza ai fini fiscali a partire dal quinto esercizio successivo a quello in cui è effettuato il riallineamento per quanto riguarda il maggior ammortamento ed il maggior plafond di manutenzioni (e cioè dal 2013), e dal sesto esercizio successivo per quanto attiene ai maggiori valori in caso di cessione dei beni (e cioè dal 2014).

Per il calcolo dei valori di mercato degli immobili l'Ente si è avvalso di una perizia di stima redatta dal Geom. Mauro Giusfredi di Lucca. Gli immobili sono stati rivalutati di € 1.228.941,65, e i distributori di carburanti e terreni per € 114.090,20; detti importi sono stati imputati in contropartita alla "riserva rivalutazione ex D.L. 185/2008" per €

1.286.013,29 e al “debito vs. Erario per imposta sostitutiva riv. D.L. 185/2008” per € 57.018,56. L’imposta verrà assolta in tre rate, di cui la prima da versare entro il termine per il saldo delle imposte sui redditi dovute per il 2008, e le altre entro il termine del saldo delle imposte dei due esercizi successivi, con maggiorazione di interessi.

L’imposta sostitutiva è stata calcolata sulla differenza fra il valore di mercato dei beni e quello fiscalmente riconosciuto prima della rivalutazione (senza tener conto del precedente incremento di valore che fu effettuato nel bilancio 1998 ai soli fini civilistici), e per tale motivo il fondo allora costituito è stato girocontato nella riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008.

La nota integrativa è stata redatta ai sensi dell’art. 2423 e seguenti ed, in particolare, dell’art. 2427 del Codice civile e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell’informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

Il Collegio pone in evidenza che il disavanzo di amministrazione a fine esercizio è pari a € 655.664,72, con un miglioramento rispetto al disavanzo iniziale, che risultava essere di € 853.037,83, grazie alla politica di contenimento degli oneri di gestione.

Infine si rileva che l'avanzo economico è aumentato ad € 26.046,54 contro € 3.326,06 dell'esercizio 2007.

Si prende atto di quanto indicato nella relazione al bilancio e nella nota integrativa, ovvero che il risultato economico è stato influenzato negativamente dal calo degli introiti per quote associative della compagnia sociale (diminuzione dello 0,52%), del gettito dei distributori

(pari ad una diminuzione del 28,03%), del gettito delle Agenzie assicurazioni (con una diminuzione di circa l'11,00 %), e del servizio delle tasse di circolazione (con un decremento del 2,35%); il servizio assistenza automobilistica ha registrato invece un aumento pari al 2,13%.

L'Ente è riuscito a conseguire l'equilibrio economico nel 2008 grazie al contenimento degli oneri per servizi, per godimento beni di terzi, per il personale – per tale voce si evidenzia infatti una marcata riduzione degli oneri per il T.F.R., che nel precedente esercizio era stato molto consistente a causa degli effetti del rinnovo contrattuale – e degli oneri diversi di gestione. Come già detto in precedenza in questo esercizio si è dovuto altresì assorbire l'onere per la svalutazione della partecipazione delle società controllate.

Infine, viene rilevato una certa incidenza dei componenti straordinari sul bilancio di esercizio, a seguito della rilevazione di sopravvenienze legate in buona parte a partite non prevedibili nei precedenti esercizi, oltre che ad errori nel programma gestionale della contabilità, come meglio evidenziato nella nota integrativa a cui si rimanda.

Il Collegio ritiene opportuno porre in evidenza il disposto di cui all'art. 3, commi da 27 a 32, della Legge n° 244 del 24/12/2007 (Finanziaria 2008), nei quali sono previsti limiti alla partecipazione degli enti pubblici in società. I soggetti interessati, indicati genericamente come amministrazioni pubbliche sono da ricondurre a quelli elencati nell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30/03/2001 n° 165, fra i quali è da ricomprendersi anche l'Automobil Club.

Un ultimo cenno al fatto che l'Ente ha ricevuto il documento pubblicato dalla Corte dei Conti contenente l'analisi dei bilanci per singolo Automobile Club degli esercizi 2003-2004-2005-2006. Al riguardo il Collegio ritiene di dover evidenziare in particolare la situazione amministrativa dell'A.C. Lucca, classificato fra gli AA.CC. che presentano nel quadriennio in esame disavanzi rilevanti e persistenti. Si prende atto della diminuzione del disavanzo nel corso dell'esercizio passato da - € 853.037,83 a - € 655.664,72, invitando comunque l'organo amministrativo a mettere in atto ogni iniziativa volta al suo contenimento, compatibilmente con il perseguimento delle finalità statutarie dell'Ente.

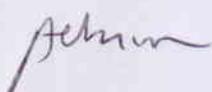
Per quanto sopra esposto ed a conclusione della presente relazione, il Collegio dei Revisori dei Conti ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole alla approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea dei Soci ed alla destinazione dell'utile di esercizio ad incremento del patrimonio netto così come proposto dal Consiglio Direttivo nella propria relazione sulla gestione.

Tre copie della presente relazione vengono depositate nella segreteria dell'Ente perché una copia venga trasmessa al Consiglio Direttivo, un'altra alla Corte dei Conti e la terza al Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato- Ispettorato Generale di Finanza.

Lucca, 24.04.2009

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Luca Acciai



Sig.ra Eulalia Bragaglia

Eulalia Bragaglia

Dott. Stefano Biancalana

Stefano Biancalana